

BILANCIO DI ESERCIZIO ANNO 2020



Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale
del Ministero dell'Interno
Società Cooperativa



ORGANI SOCIETARI

Presidente Onorario

Cons. Luciana Lamorgese Ministro dell'Interno

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giuseppe Filippone

Vicepresidente

Micaela Petrilli

Segretario

Nicola Merola

Consiglieri

Carmela Amura

Plautilla Calvani

Agostino Cenciarelli

Renzo Contini

Gianluca D'Amelio

Gerardo De Angelis

Gennaro De Santis

Antonino Tranchina

Collegio Sindacale

Presidente

Raffaele Soldovieri

Sindaci effettivi

Natale Carone

Calogero Angelo Nicosia

Sindaci supplenti

Francesco Paolo Cammilleri

Paolo Crispino

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)

Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956

Camera di Commercio n° 787533

Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art.112, c.7, TUB

Iscrizione Albo Cooperative n° A165540

Registro prefettizio di Roma n° 024256

Codice fiscale 01421700582

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
SULLA GESTIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

L'anno che ci siamo lasciati faticosamente alle spalle è stato caratterizzato dai provvedimenti restrittivi ai quali il Governo ha dovuto far ricorso nel tentativo di contrastare la pandemia da Covid 19, tuttora in corso, al fine di arginare il contagio e di salvaguardare la tenuta del sistema sanitario, messo a dura prova soprattutto per la capacità ricettiva limitata delle terapie intensive.

La crisi che ne è inevitabilmente conseguita, i cui effetti sono stati amplificati dalla globalizzazione, dai ritardi dovuti alla mancanza di protocolli consolidati a causa dell'assoluta novità del fenomeno e, non ultimo, dalla mancata sincronizzazione nello scegliere e nel porre in atto le misure di contenimento da parte dei vari Stati interessati, ha colpito tutti i settori della vita sociale ed economica del Paese, e anche il credito al consumo è stato investito dalla grave situazione emergenziale che si è venuta a creare.

I dati raccolti dall'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, Crif e Prometeia hanno evidenziato nel 2020 una riduzione del flusso dei prestiti, in controtendenza rispetto a quello che ci si sarebbe potuto attendere se non si fosse presentato l'evento, inaspettato e imprevedibile, della pandemia, dal trend in crescita dell'anno precedente. L'Osservatorio, a seguito dell'analisi e della valutazione dei dati raccolti, ha accertato, infatti, soprattutto nei primi mesi del 2020 interessati dal lockdown, una forte riduzione delle richieste di prestito, quasi un crollo, riscontrando un calo del 27%. In particolare, i prestiti personali sarebbero scesi di un terzo. La contrazione, forte e netta nei primi 4 mesi dell'anno, si ridimensionava ma non scompariva del tutto nel periodo post lockdown, attestandosi su bassi livelli almeno fino a settembre. La permanenza della crisi sanitaria e le notizie allarmanti di una seconda ondata di contagi contribuivano a creare un clima di incertezza, con una forte percezione della rischiosità del credito in dipendenza di aspettative di segno negativo, fattori che, comprensibilmente, frenavano i deboli segnali di ripresa.

Stante la situazione sopra rappresentata, la Cassa Mutua non è stata sorda ai bisogni dei propri iscritti e mostrando la sensibilità che si confà alla sua funzione non ha perso l'occasione di dare attuazione allo scopo sociale che la contraddistingue, ergendosi ancor di più a presidio e a tutela delle necessità dei soci. Pertanto, ha cercato di venire incontro alle esigenze corrispondenti all'eccezionalità del momento, concedendo i contributi straordinari ai soci colpiti dal Covid ed ha reso maggiormente appetibili e concorrenziali i tassi al fine di garantire l'accessibilità al credito anche in un periodo così difficile e complicato. Sotto quest'ultimo aspetto, nello specifico ci si riferisce alla riduzione del tasso di interesse al 3,00% per tutti i tagli di prestiti, proposta, deliberata e approvata dal C.d.A. del 10 e dell'11 settembre 2020, al precipuo scopo di andare incontro alle esigenze della platea dei sottoscrittori e di attenuare le conseguenze nefaste della pandemia anche dal punto di vista dell'impatto psicologico.

Merita inoltre di essere sottolineato, come fatto saliente che ha contraddistinto l'anno trascorso, lo sforzo organizzativo profuso dalla società, con il grande impegno del comparto amministrativo e di tutti i dipendenti, nel rendere possibile, nel pieno rispetto delle norme anticovid, la tornata elettorale per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2020/2023, con la convocazione dell'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci per il 10 e l'11 novembre 2020. In particolare, le operazioni di voto nei seggi elettorali, allestiti al Viminale e presso le sedi periferiche, sono state gestite in modo tale da garantire l'osservanza del distanziamento fisico interpersonale di almeno un metro, da consentire la rigorosa igiene delle mani, con la prescrizione dell'utilizzo di appropriata mascherina, con la predisposizione di specifiche misure organizzative e di protezione atte ad evitare in ogni modo rischi di aggregazione e di affollamento e, compatibilmente con le caratteristiche del luogo, di adeguata areazione negli ambienti al chiuso, favorendo tutte le volte che fosse possibile quella naturale. Le protezioni adottate venivano comunicate con apposita Circolare ai soci, al fine di rassicurarli sulla possibilità di esercitare il voto in piena sicurezza e di poter contare, quindi, su un afflusso idoneo ad assicurare un adeguato grado di rappresentatività.

Alla luce di quanto ricordato, quindi, si può ben affermare, con soddisfazione ed orgoglio, che la Cassa Mutua, facendo onore al proprio ruolo solidaristico ed esaltando la propria vocazione mutualistica, nel corso di quello che è stato definito "annus horribilis 2020", si è attivata generosamente per offrire, compatibilmente con le possibilità di cui dispone e nell'ottica di una gestione sempre oculata e sostenibile, un valido e concreto supporto agli iscritti, ponendosi come centro privilegiato di aiuti, vedasi i contributi straordinari erogati in favore dei soci colpiti da covid, e di sostegno economico, vedasi l'agevolata accessibilità al credito tramite ulteriore abbassamento dei tassi senza aggravio di spese di riscossione delle rate.

Il presente bilancio si prefigge lo scopo di illustrare in modo analitico le attività compiute e i fini mutualistici perseguiti. Attraverso di esso i nostri soci sono resi edotti dell'operato della cooperativa e dei meccanismi che ne connotano intrinsecamente la struttura operativa. Ai sensi dell'art. 2 primo comma della legge 31 gennaio 1992 n. 59, il Consiglio di Amministrazione indica in modo riassuntivo i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità al carattere cooperativo della società.

Il bilancio, redatto secondo le norme che disciplinano le società cooperative, è costituito dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico, nei quali sono esposte le voci che compongono, rispettivamente, le attività e passività della Cooperativa al termine dell'esercizio, nonché i costi sostenuti ed i ricavi realizzati nel corso dello stesso esercizio; ciascuna voce di entrambi i documenti è posta a confronto con la corrispondente voce del bilancio relativo all'esercizio precedente.

Fa parte del bilancio la Nota integrativa che, con un ulteriore grado di dettaglio, esamina le voci che compongono i due precedenti documenti, chiarendo i criteri adottati per la loro valutazione e fornendo tutte le informazioni necessarie ad assicurare la rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Cooperativa.

L'esercizio relativo all'anno 2020 si chiude in modo positivo, con un utile d'esercizio pari a €10.108 al netto delle imposte di esercizio, effetto di una gestione oculata improntata ad una governance che accanto all'esigenza prevalente della mutualità non perde di vista la prudenza propria del buon padre di famiglia.

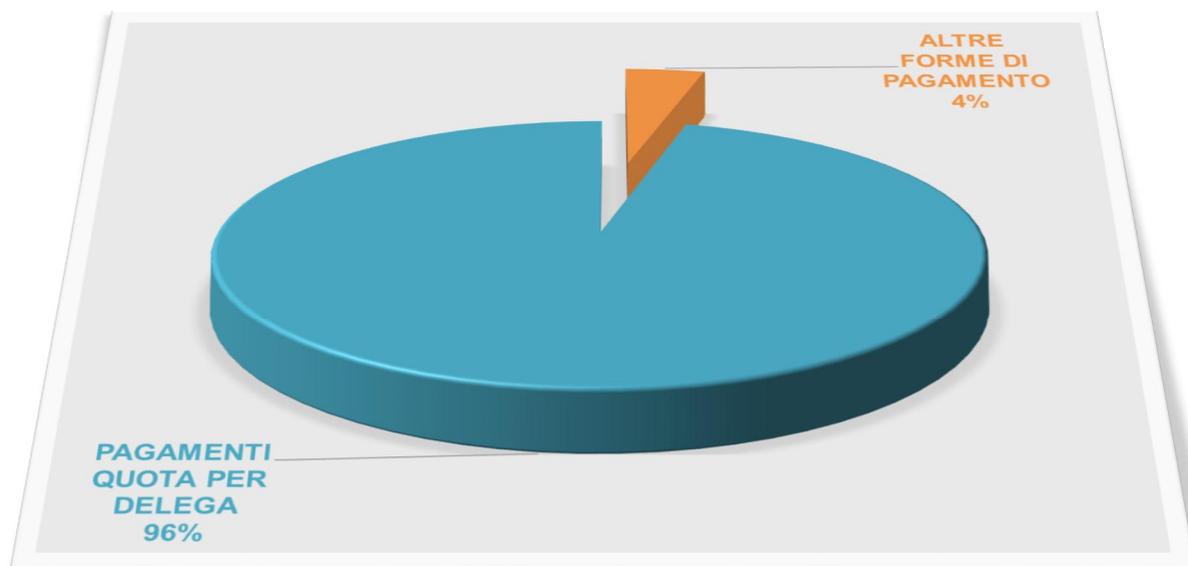
L'analiticità e la completezza del bilancio e della nota integrativa ci esime dall'analizzare, in questa sede, aspetti particolari, per soffermarci, invece, sull'attività svolta.

L'utile di esercizio viene destinato al Fondo di Riserva ordinario ai sensi dell'art. 2545 quater del c.c., per la quota prevista dall'art. 11 Legge 59/92 (3%) ai Fondi Mutualistici e la differenza al Fondo di Riserva indivisibile ai sensi del vigente Statuto Sociale.

Vi abbiamo convocato in assemblea ordinaria per deliberare in merito al bilancio chiuso al 31/12/2020 che, come la nota integrativa, è stato redatto in unità di euro.

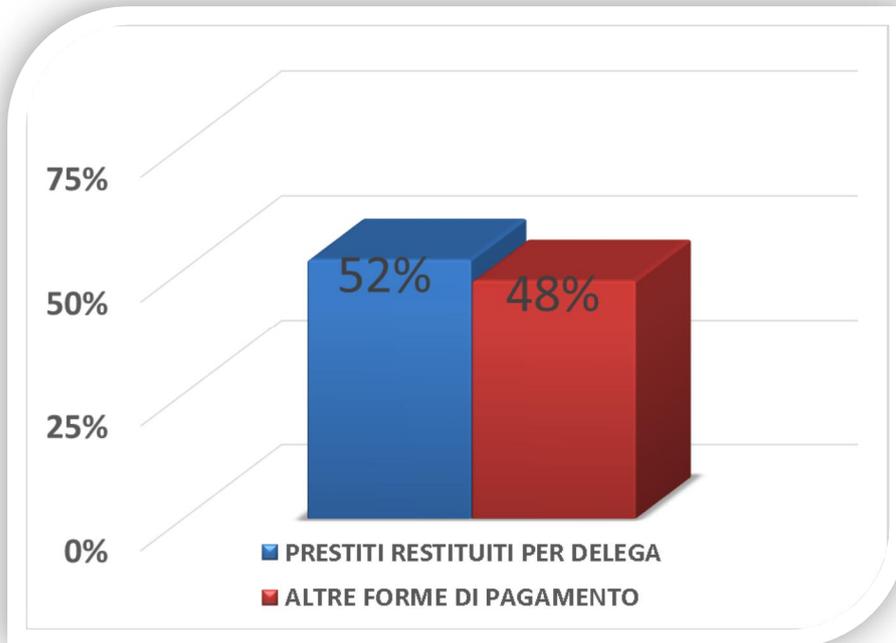
Nel corso dell'esercizio la Cassa Mutua ha predisposto una serie di iniziative volte a mantenere e possibilmente migliorare la qualità dei servizi riservati alla base associativa, fra le quali, a titolo puramente esemplificativo, si richiamano:

- il confermato proposito, in linea con la governance societaria, di assumere direttamente l'onere delle spese di riscossione della delegazione di pagamento delle quote senza ribaltarne i costi sui Soci, nella consapevolezza che la ritenuta in busta paga, che rappresenta la modalità di versamento delle quote mensili adottata dal 96% della compagine sociale rispetto ad un totale di 7.044 Soci (2.561 maschi e 4.483 femmine), rappresenta sicuramente la migliore garanzia possibile della regolarità dei pagamenti;



- il mantenimento, senza soluzione di continuità con il passato, dello stanziamento di contributi per soggiorni estivi e vacanze studio dei figli dei soci, nonché di contributi straordinari per degenze ospedaliere dei soci stessi, questi ultimi estesi anche ai ricoveri dipendenti da patologie correlate al Covid-19;
- la deliberazione di un nuovo piano di ammortamento prestiti con la significativa riduzione del tasso di interesse annuale al 3,00% per tutti i 163 tagli di prestito, segno tangibile della policy aziendale che ispira la condotta dell'intero Consiglio di Amministrazione che, pur non perdendo di vista i principi di una corretta e prudente gestione, non diverge mai dalle sue finalità mutualistiche;
- la conferma della determinazione di addossarsi direttamente i costi della delegazione di pagamento applicati sulle ritenute in busta paga delle rate prestito, che, come quelli del RID, non ricadono sui soci;
- il dato strategico della trattenuta in busta paga relativamente alle modalità di restituzione del prestito, in sensibile crescita rispetto all'esercizio precedente, tutela la Cassa dall'alea del mancato rimborso facendo annoverare, nell'esercizio 2020, un risultato certamente

apprezzabile, che attestandosi intorno al 52% dei soci intestatari di un prestito rappresenta, per la prima volta, la forma principale di versamento delle rate;



- il consolidamento dell'azione di recupero crediti avendo individuato nell'ambito del personale della Cassa un team di dipendenti, adeguatamente assistiti da un punto di vista legale, che si dedicano principalmente ad una attività che è cruciale per scongiurare il rischio che determinate situazioni di inadempienza, se non efficacemente contrastate, possano costituire una minaccia alla stabilità economico-finanziario della cooperativa;
- la manutenzione e la revisione costante della dotazione hardware e software, in risposta all'esigenza di preservare la perfetta funzionalità dei sistemi informativi con una attenzione specifica alla sicurezza e all'integrità dei dati, a salvaguardia della efficienza delle prestazioni con un'attenzione particolare anche verso la possibilità di adottare, mediante lo standard più alto in merito alla sicurezza attualmente utilizzato in ambito civile, ovvero la creazione di tunnel VPN IPSec su firewall hardware dotato di porta DMZ, postazioni di remote working che, mai come in questo periodo di pandemia, si sono rivelate di importanza strategica al fine di garantire la continuità del servizio, assicurando, senza interruzioni, la prosecuzione delle normali attività lavorative di tutto il personale posto in regime di smart working;
- il mantenimento di un piano organico di formazione del personale centrato sulle tematiche afferenti alla trasparenza e alle prescrizioni di legge in materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo, con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze e della professionalità dei dipendenti;

- l'osservanza del Registro dei trattamenti introdotto ex Reg. UE 2016/679 e successivo D. Lg.vo 101/18, che ha armonizzato la normativa nazionale con quella comunitaria modificando il Codice della privacy;
- l'adozione di tutte le misure per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori impiegati presso gli Uffici della Cassa Mutua, in conformità a quanto prescritto dal D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni con l'aggiornamento programmato di tutti i corsi di formazione previsti dalla normativa.

Cari Soci,

confidando nella Vostra approvazione del bilancio dell'esercizio 2020, da parte nostra Vi possiamo assicurare sulla correttezza e regolarità della gestione nonché sulla determinazione del Consiglio di Amministrazione a porre in atto tutte le iniziative necessarie al fine di raggiungere nuovi ed importanti obiettivi a beneficio di tutta la compagine sociale.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

Relazione del Collegio Sindacale e Revisori dei conti al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020

Signori Soci della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, lo schema di bilancio e i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come disciplinato dalle regole previste dal Codice Civile e dal D. Lgs. n. 127 del 1991 e successive modificazioni e integrazioni (D. Lgs. n. 139/2015).

Alla luce delle considerazioni sopra svolte e consapevoli che alcune voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, sono state fornite nella Nota Integrativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione, tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cassa Mutua di Assistenza e Previdenza per il Personale del Ministero dell'Interno Società Cooperativa al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Oltre ad aver svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, nella presente relazione ci si è attenuti ai principi ulteriormente descritti nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Nei termini previsti dalla legge sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno, dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società, nonché in riferimento alla completezza, trasparenza e correttezza delle informazioni nel rispetto dei termini per la presentazione e deposito del

fascicolo di bilancio.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della società, con il bilancio d'esercizio della medesima al 31 dicembre 2020. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa Mutua al 31 dicembre 2020.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale

Il Collegio da atto che non sono pervenute denunce o segnalazioni, ai sensi dell'art. 2408 del c.c. e che, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato in tal senso i prescritti pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 5 marzo 2021 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e risentono delle variazioni degli schemi di bilancio in conformità alle disposizioni di attuazione al TUB, così come sopra descritto, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 10.108,00.

Lo stato patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	31.700.233
Passività	Euro	7.232.182
Patrimonio netto	Euro	24.468.051
Utile d'esercizio	Euro	10.108

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	44.555
Costi della produzione	Euro	1.030.586
Proventi e oneri finanziari	Euro	1.023.087
Svalutazioni	Euro	1.265
Imposte a carico dell'esercizio	Euro	25.683
Utile d'esercizio	Euro	10.108

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale

f.to Revisore Legale Dott. Raffaele SOLDOVIERI – Presidente

f.to Revisore Legale Dott. Natale CARONE – Sindaco effettivo

f.to Revisore Legale Dott. Calogero Angelo NICOSIA – Sindaco effettivo

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

BILANCIO AL 31/12/2020

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis C.C. - Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	620	904
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali	461.227	421.282
II. Materiali	1.398.254	1.217.749
III. Finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni	1.859.481	1.639.031
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	0	0
II. Crediti		
entro 12 mesi	25.392.739	24.657.624
oltre 12 mesi	1.312.573	1.263.277
	<u>26.705.312</u>	<u>25.920.901</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	66.313	67.577
IV. Disponibilità liquide	3.047.958	3.187.133
Totale attivo circolante	29.819.583	29.175.611
D) Ratei e risconti	20.549	20.984
TOTALE ATTIVO	31.700.233	30.836.530
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	562.340	576.618
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.398.816	21.872.509
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	48.320	45.569
V. Riserve statutarie	1.284.014	1.361.504
VI. Altre riserve	164.453	30.818
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	10.108	9.171
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0

Totale patrimonio netto	24.468.051	23.896.189
B) Fondi per rischi e oneri	6.328.444	6.042.958
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	229.858	224.410
D) Debiti		
entro 12 mesi	192.842	138.796
oltre 12 mesi	481.038	534.177
Totale debiti	673.880	672.973
E) Ratei e risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	31.700.233	30.836.530
CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	0	0
b) altri ricavi e proventi	44.555	268.385
	<u>44.555</u>	<u>268.385</u>
Totale valore della produzione	44.555	268.385
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) Per servizi	115.754	156.366
8) Per godimento di beni di terzi	62.437	41.877
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	204.096	257.625
b) Oneri sociali	75.168	75.366
c) Trattamento di fine rapporto	14.129	37.757
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
	<u>293.393</u>	<u>370.748</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.881	75.504
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	44.754	72.210
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	<u>83.635</u>	<u>147.714</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	32.000	20.000
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	443.367	663.956
Totale costi della produzione	1.030.586	1.400.661
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	-986.031	-1.132.276
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
a) da imprese controllate	0	0

b) da imprese collegate	0	0
c) da imprese controllanti	0	0
d) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
e) altri	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
1) da imprese controllate	0	0
2) da imprese collegate	0	0
3) da controllanti	0	0
4) da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5) altri	1.058.132	1.189.604
	<hr/>	<hr/>
	1.058.132	1.189.604
	<hr/>	<hr/>
	1.058.132	1.189.604
17) Interessi e altri oneri finanziari		
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso controllanti	0	0
c) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d) altri interessi e oneri finanziari	35.045	40.273
	<hr/>	<hr/>
	35.045	40.273
17-bis) Utili e Perdite su cambi		
a) utili su cambi	0	0
b) perdite su cambi	(0)	(0)
	<hr/>	<hr/>
	0	0
	<hr/>	<hr/>
Totale proventi e oneri finanziari	1.023.087	1.149.331
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
	<hr/>	<hr/>
	0	0
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	1.265	384
	<hr/>	<hr/>
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-1.265	-384
Risultato prima delle imposte (A - B +/- C +/- D)	35.791	16.671
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	1.580	7.500
b) Imposte relative a esercizi precedenti	0	0
c) Imposte differite	24.103	0

d) (Imposte anticipate)	(0)	(0)
e) (Proventi (oneri) da regime di consolidato fiscale e trasparenza fiscale)	(0)	(0)
	<u>25.683</u>	<u>7.500</u>

23) Utile (Perdita) dell'esercizio	10.108	9.171
---	---------------	--------------

CASSA MUTUA DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE MINISTERO DELL'INTERNO
Società Cooperativa

Sede in Via Palestro 34 - 00185 Roma (RM)
Iscrizione Tribunale di Roma n°1800/1956
Camera di Commercio n° 787533
Elenco intermediari operanti ai sensi dell'art. 112, c.7, TUB
Iscrizione Albo Cooperative n° A165540
Registro prefettizio di Roma n° 024256
Codice fiscale 01421700582

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020

Signori soci,

come illustrato nella nota integrativa del bilancio precedente, a cui si rimanda per la spiegazione normativa e regolamentare dello schema di bilancio utilizzato, i dati numerici e le informazioni relative all'attività della Società vengono esposti attraverso lo schema di bilancio tipico delle società industriali, così come previsto dalle regole previste dal Codice Civile e dal D.Lgs. n. 127/1991 e successive modificazioni (D.Lgs n. 139/2015).

Ad ogni modo, consapevoli che alcune voci di bilancio tipiche delle società industriali non sono pienamente adattabili all'attività caratteristica della Società, verranno fornite nella Nota Integrativa tutte le informazioni che si ritiene precisare e fornire per meglio far comprendere le dinamiche e le particolarità dell'attività tipica svolta dalla Cassa Mutua.

Il bilancio d'esercizio rappresenta un insieme unitario e inscindibile di documenti e, ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

La Società, ai sensi dell'articolo 2435-*bis* del codice civile, ha la facoltà di redigere il bilancio in forma abbreviata ed è, pertanto, esonerata dal redigere il rendiconto finanziario e può usufruire di semplificazioni nel redigere lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa. Tuttavia, per alcune voci di bilancio maggiormente rappresentative, si è ritenuto di fornire dati ed informazioni aggiuntivi, anche se non dovuti, al fine di rappresentare e garantire chiarezza e comprensibilità al bilancio.

Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni societarie poste in essere nell'esercizio.

Il bilancio dell'esercizio è redatto in unità di euro senza cifre decimali ed anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.

L'articolo 2424 del codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio. Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito sono raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri applicati nelle valutazioni di bilancio

Le valutazioni delle poste di bilancio sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. In particolare:

- salvo diversa disposizione di legge, sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché degli stessi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura di esso;
- si è tenuto conto di eventuali deprezzamenti relativi alle singole voci esposte in bilancio;
- gli oneri ed i proventi sono stati contabilizzati secondo il principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento e del principio di prudenza.

Nella valutazione delle singole voci di bilancio ci si è attenuti a quanto prescritto dalle disposizioni contenute nel codice civile e dalle prescrizioni dei Principi Contabili Nazionali in quanto applicabili; nessuna disposizione legislativa si è dimostrata in contrasto con la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio espone.

Nella valutazione delle voci di bilancio, non sono state applicate le deroghe previste dal Codice Civile.

Le attività e le passività sono state valutate separatamente, benché quelle fra loro collegate siano state valutate in modo coerente.

Accanto all'importo di ogni singola voce di bilancio è stato esposto il corrispondente importo iscritto nel precedente esercizio, così da renderne possibile l'immediata comparazione e l'evidenziazione degli incrementi e dei decrementi registratisi.

Nel rispetto delle Istruzioni i conti del bilancio sono redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma ed il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Non si è proceduto a compensi di partite.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

Come detto, il D.lgs. 139/2015 ha riformato la disciplina del codice civile in merito ai bilanci d'esercizio e, conseguentemente, l'Organismo italiano di contabilità ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali.

Nella redazione del presente documento, sono state considerate le variazioni apportate dall'OIC.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto. Il costo di acquisto comprende i costi accessori (costi di consulenza, spese notarili, spese di trasporto, dazi di importazione) e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo).

Le spese incrementative sono state computate, nel limite del valore recuperabile, sul costo di acquisto del bene a cui si riferiscono nei casi in cui il sostenimento di tali costi abbia prodotto un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero di allungamento della vita utile.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Nell'esercizio in cui vengono meno i motivi che l'avevano giustificata, si procede al ripristino di valore nei limiti della consistenza che l'attività avrebbe avuto in assenza della svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali, con specifico riferimento agli immobili di proprietà siti a Nuoro, sono state oggetto di rivalutazione in base al DL n. 104/2020 (art. 110) che prevede la facoltà di rivalutare uno o più beni immobili.

Crediti

Trattasi principalmente dei crediti verso la clientela che sono relativi alle operazioni di erogazione prestiti verso i soci e sono iscritti per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e tenendo conto del presumibile valore di realizzo. I crediti verso la clientela in sofferenza sono valutati analiticamente tenendo conto anche della solvibilità del debitore. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni - Titoli

I titoli che non rappresentano un investimento durevole sono rilevati nell'attivo circolante e valutati al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Altre passività

Sono valutate al valore nominale, tenendo conto di eventuali anticipi già erogati.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR è stato stanziato a fronte delle spettanze maturate a favore del personale dipendente, risultante a fine esercizio in conformità dell'art. 2120 del Codice Civile e dei contratti collettivi di lavoro.

Fondo per rischi ed oneri

La voce comprende gli stanziamenti operati a fronte di oneri prevedibili e/o di natura determinata di esistenza probabile o certa per i quali alla data di chiusura dell'esercizio non risulta puntualmente determinabile l'ammontare o la data in cui si manifesteranno.

Fondo imposte

Il fondo imposte è stato stanziato in base alle previsioni dell'onere dell'imposte sul reddito (IRES ed IRAP) di competenza dell'esercizio in ottemperanza delle vigenti norme tributarie.

Costi e ricavi

I costi ed i ricavi vengono iscritti in bilancio in osservanza del principio di prudenza e di competenza economica.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato B)

Immobilizzazioni immateriali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali che, alla data del 31.12.2020, ammontano complessivamente a € 461.227:

	Migliorie su beni di terzi	Software
Valore inizio esercizio	85.836	335.446
Incrementi	0	78.826
Decrementi e ammortamenti	0	38.881
Valore fine esercizio	85.836	375.391

La voce miglione su beni di terzi comprende la contabilizzazione di residui lavori di manutenzione straordinaria sostenuti nel corso degli anni ed eseguiti sullo stabilimento balneare di Castelfusano, la cui concessione è stata restituita definitivamente nel corso del 2019.

La voce residua di immobilizzazione sarà oggetto di riassorbimento nel corso dei prossimi esercizi.

La voce software interessa i programmi informatici detenuti dalla Società, alcuni di natura obbligatoria stante il carattere come soggetto finanziario della Società.

Immobilizzazioni materiali

Vengono di seguito dettagliate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e altri beni
Valore inizio esercizio al lordo dei fondi di amm.to	892.864	525.716	375.362
Incrementi dell'anno (rivalutazione immobili Nuoro)	50.000	187.424	735
Decrementi (f.di amm.ti) ed ammortamenti dell'anno	86.957	224.474	322.416
Valore fine esercizio	855.907	488.666	53.681

Con riferimento alla tabella di cui sopra è opportuno segnalare:

- l'incremento della voce Terreni e Fabbricati è riferito alla rivalutazione volontaria degli immobili di Nuoro;
- l'incremento della voce degli Impianti e Macchinari è riferito all'acquisto di diversi beni strumentali (pc, impianti condizionamento, ecc...) destinati ad essere impiegati nell'utilizzo della nuova sede della società;
- i decrementi delle voci Attrezzature industriali ed altri beni riguardano prevalentemente le quote derivanti dal processo di ammortamento annuale.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo Circolante.

Nelle tabelle che seguono sono esposte le analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso clienti	21.176.286	18.520.766	19.063.891	20.633.161
Tributari	5.725	29.576	28.126	7.175
Per imposte anticipate	273.809	0	0	273.809
Verso altri	4.465.081	2.187.373	861.287	5.791.167

Tenuto conto dell'istituzionale attività svolta dalla Società, il credito verso clienti è principalmente rappresentato dalla voce dei crediti verso soci per prestiti erogati pari:

	2020	2019	Variazioni
soci c/prestiti	20.633.161	21.176.286	-543.125

Nella voce sono compresi anche i crediti in sofferenza pari ad € 342.127 (l'anno scorso erano pari ad € 393.167), che rappresentano quelli nei confronti dei quali sono state avviate, in diverse forme, procedure legali di recupero degli stessi. L'importo sopra indicato è al lordo di un fondo svalutazione crediti di € 72.228 determinato su base analitica; tale fondo, anche in un'ottica prudenziale, è rimasto invariato rispetto all'anno scorso nonostante i crediti in sofferenza siano diminuiti di circa € 50.000. Pertanto il valore dei crediti in sofferenza, risulta congruamente coperto dal fondo, che tiene conto del ragionevole rischio di mancato incasso.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti.

La voce dei crediti tributari si riferisce principalmente all'acconto IRAP per l'anno 2020 e ai crediti per ritenute subite.

La voce per credito per imposte anticipate si riferisce all'iscrizione per imposte anticipate inerenti al riporto a nuovo della perdita fiscale 2017 che può utilizzarsi a copertura dei redditi imponibili ai fini IRES.

La composizione della voce crediti verso altri è la seguente:

Anticipi a fornitori	30.649
Socio c/sovraprezzo quote sociali	5.636.821
Acconto Inail	2.000
Deposito concessioni	4.157
Crediti vari	117.540
TOTALE	5.791.167

Con riferimento alla data di chiusura non esistono crediti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale e non vi sono crediti espressi originariamente in valuta.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce comprende la valorizzazione al 31.12.2020 effettuata a valore di mercato (quotazione borsistica), sulla base della media dell'ultimo mese dell'anno 2020, di quote di titoli di fondi comuni di investimento (Settore obbligazionario).

	2020	2019
Fondo Comune di Investimento	66.313	67.577

La valorizzazione è rimasta praticamente costante, variando per un importo non significativo.

Si fa presente che non sono detenute partecipazioni in imprese controllate e collegate.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Qui di seguito sono riportate le variazioni delle disponibilità liquide:

	Valore inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.183.422	(137.837)	3.045.585
Denaro e altri valori in cassa	3.711	(1.338)	2.373
Totale disponibilità liquide	3.187.133	(139.175)	3.047.958

Si segnala l'importante variazione in diminuzione dei saldi disponibili presso importanti Istituti Bancari così riassumibili:

- conto BNL: € 2.456.759
- c/c postale: € 541.354
- conto MPS: € 37.696
- conto Banca Mediolanum: € 9.776

RATEI E RISCONTI

Di seguito è esposto un dettaglio della voce "Ratei e risconti attivi":

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	20.984	(435)	20.549

Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, risconti aventi durata superiore a 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'articolo 2427 del Cod. Civ., punto 8, si comunica che non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve:

	Valore inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Risultato esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	576.618	1.472	15.750		562.340
Riserva sovrapp. azioni	21.872.509	741.135	214.828		22.398.816
Riserva legale	45.569	2.751	0		48.320
Riserva statutarie	1.361.504	6.145	83.635		1.284.014
Altre riserve	30.818	133.635	0		164.453
Utile esercizio 2019	9.171	0	9.171		0
Utile esercizio 2020		10.108			10.108
Totale patrimonio netto	23.896.189	895.246	323.384		24.468.051

Nella voce altre riserve sono state create:

- una riserva indisponibile di € 83.635 corrispondente alla quota di ammortamento, pari al 50%, non effettuata in applicazione delle disposizioni introdotte dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020 (misure antiCovid-19);
- una riserva indisponibile di € 50.000 corrispondente al maggior valore contabile attribuito agli immobili siti a Nuoro in applicazione delle disposizioni del DL n. 104/2020.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione del Fondo è la seguente:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo garanzia prestiti	4.222.506	361.284	3.300	4.580.490
Fondo ass.za e buonuscita	1.709.521	0	128.876	1.580.645
Fondo per rischi fitti passivi	35.000	32.000	0	67.000
Fondi mutualistici L. 59/92	3.703	275	0	3.978
Fondo svalutazione crediti	72.228	0	0	72.228
Fondo imposte differite	0	24.103	0	24.103
Totali	6.042.958	417.662	132.176	6.328.444

L'incremento del fondo per rischi fitti passivi è relativo all'accantonamento effettuato per la copertura di un'eventuale richiesta dell'Agenzia del Demanio per anni successivi a quelli oggetto della chiusura di contenzioso. Tale fondo è stato ulteriormente incrementato nell'anno 2020 di un importo pari a € 32.000, raggiungendo così un ammontare di € 67.000.

Il Fondo imposte differite è relativo alle imposte differite Ires ed Irap rispettivamente per euro 20.072 e per euro 4.031 calcolato sulla quota, pari al 50%, di ammortamento contabile non effettuato, ai sensi dell'articolo 60 della Legge n. 126/2020, dai commi 7-bis a 7-quinquies, ma di cui è prevista la deducibilità fiscale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (TFR)

Qui di seguito si forniscono le informazioni sul TFR:

	2020
Consistenza iniziale	224.410
Accantonamento esercizio	5.448
Utilizzazione esercizio	0
Consistenza finale	229.858

DEBITI

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza contrattuale.

Si fa inoltre presente che la Società, potendo redigere il bilancio secondo la forma abbreviata a norma dell'articolo 2435-bis del Codice Civile è esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti.

Variazione e scadenza dei debiti

	Valori di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Verso soci per finanziamenti	19.448	118.014	116.436	21.026
Verso fornitori	27.717	560.075	503.670	84.122
Tributari	31.999	188.886	193.264	27.621
Verso istituto di previdenza e sicurezza sociale	19.849	104.500	104.531	19.818
Altri	39.783	226.104	225.632	40.255
Debiti v/banche per Mutuo	534.177	0	53.139	481.038
Totali	672.973	1.197.579	1.196.672	673.880

Si passa ad illustrare sinteticamente la composizione delle principali voci di debito

Debiti verso soci per finanziamenti: trattasi di importi di deleghe da restituire per diverse ragioni

Debiti verso fornitori: trattasi di importi per fatture ricevute da fornitori, pari a € 71.438, e per fatture da ricevere per € 12.684.

Si specifica che i suddetti debiti rappresentano l'esposizione debitoria della Società alla data del 31.12.2020 e che gli stessi sono poi stati estinti, attraverso i pagamenti vari, nel corso dei primi mesi del 2021.

Debiti tributari

La voce è così composta:

Debiti vs/ erario per ritenute	29.470
Debiti per accantonamento Irap	1.580
Debito Iva	8
Debito per imposta sostitutiva TFR	(3.437)
TOTALE	27.621

Debiti verso Inps e Inail: trattasi di debiti verso Inps per € 26.612 e di crediti verso Inail per € 6.794.

Debiti v/ banche per mutuo: trattasi del mutuo ipotecario acceso presso Monte Paschi di Siena per l'acquisto dell'immobile.

Debiti verso altri

La voce è così composta:

Debiti per stipendi da liquidare	10.426
Debiti per compensi da liquidare	8.593
Debiti per depositi passivi	14.936
Debiti per caparra confirmatoria	6.300
TOTALE	40.255

CONTO ECONOMICO

Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro sub-aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 c.c.;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;
- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

A) Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad euro 44.555 ed ha registrato rispetto al 31 dicembre 2019 un decremento di euro 223.830.

A5) Altri ricavi e proventi

La voce comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari, riguardanti l'attività accessoria.

Il suo contenuto può essere così schematizzato:

Fitti attivi da immobili Nuoro	2.041
Rimborso spese legali	25.078
Altri proventi	398
Sopravvenienze attive	17.038
TOTALE	44.555

Per ciò che concerne le "Sopravvenienze attive", trattasi di sopravvenienze derivanti dall'insussistenza di costi precedentemente contabilizzati e che non si concretizzeranno in futuro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono unicamente all'attività svolta in Italia; la società non opera sui mercati esteri.

B) Costi della produzione

B7) Per servizi

Sono imputati a questa voce tutti i costi, certi o stimati, (al netto delle rettifiche, quali sconti, abbuoni o premi) derivanti dall'acquisizione di servizi, per un totale pari ad € 115.754, con un decremento di € 40.612 rispetto all'esercizio 2019.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Spese legali	60.749
Consulenze amministrative	20.800
Consulenze tecniche	5.497
Elaborazione busta paga	8.972
Affitti passivi	9.200

B8) Per godimento di beni di terzi

Sono iscritti in questa voce i corrispettivi, al netto delle rettifiche come sopra precisate per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali quali, ad esempio: canoni e royalties periodici per l'utilizzo di brevetti, marchi, know-how, software, concessioni, ecc; canoni per locazione finanziaria macchinari, fotocopiatrici, rilevatori delle presenze. Il totale dei costi per il godimento di terzi ammonta ad € 62.437, con un aumento rispetto all'esercizio 2019 pari ad € 20.560, dovuto principalmente al canone di assistenza per i software.

B9) Per il personale

B9a) Salari e stipendi

In questa voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente. La rilevazione dei salari e degli stipendi (comprensivi di tutti gli elementi fissi e variabili che entrano a comporre le retribuzioni per legge e/o per contratto) è comprensiva delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente. Si comprendono in questa voce anche i compensi per lavoro straordinario, le indennità e tutti gli altri elementi che compongono la retribuzione lorda figurante in busta paga (ad esempio, indennità per rischio, indennità sostitutiva di mensa, indennità di trasferta, indennità di mancato preavviso, premi aziendali).

B9b) Oneri sociali

Con riferimento agli Oneri sociali a carico dell'impresa da corrispondere ai vari enti previdenziali ed assicurativi (INPS, INAIL, INPDAL, ecc.), gli stessi sono rilevati al netto degli importi "fiscalizzati" in base a disposizioni di legge sulla fiscalizzazione degli oneri sociali. Si comprendono in questa voce anche gli oneri sociali afferenti le quote delle mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute.

B9c) Trattamento di fine rapporto

Il TFR è rilevato quale accantonamento, di competenza dell'esercizio, per il trattamento di fine rapporto maturato a favore dei dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile. Il costo è rilevato (con contropartita la voce C del Passivo dello Stato Patrimoniale), anche se l'impresa ha stipulato polizze assicurative a garanzia del TFR. In questa voce è rilevato anche l'importo del TFR maturato a favore dei dipendenti il cui rapporto di lavoro è venuto a cessare nel corso dell'esercizio, per il periodo compreso fra l'inizio dell'esercizio e la data di cessazione del rapporto.

Sinteticamente le principali voci di tale conto sono rappresentate da:

Salari e stipendi	204.096
Oneri sociali	75.168
Trattamento di fine rapporto	14.129

B10) Ammortamenti e svalutazioni

In questa voce sono rilevati tutti gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide. Si fa presente che in base alle disposizioni introdotte dai commi 7-bis a 7-quinquies dell'articolo 60 della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, la società ha effettuato al 50% gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali; tale scelta è stata effettuata al fine di contenere gli effetti negativi che hanno caratterizzato l'economia nazionale a causa della pandemia Covid-19 e che, seppur in parte, hanno interessato anche il settore della Società.

L'imputazione delle quote di ammortamento per una percentuale ridotta del 50% ha consentito di contenere i costi della società di € 83.635.

B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce comprende gli ammortamenti economici-tecnici delle immobilizzazioni immateriali iscrivibili nella classe BI dell'attivo dello stato patrimoniale. Per ciò che riguarda la composizione di tale voce, i coefficienti di ammortamento utilizzati ed il periodo di vita utile dei cespiti si rimanda a quanto già precedentemente esposto nel presente documento. Nel dettaglio:

Ammortamento software	38.881
-----------------------	--------

B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce comprende gli ammortamenti economici-tecnici delle immobilizzazioni materiali iscrivibili nella classe BII dell'attivo dello stato patrimoniale. Per ciò che riguarda la composizione di tale voce, i coefficienti di ammortamento utilizzati ed il periodo di vita utile dei cespiti si rimanda a quanto già precedentemente esposto nel presente documento. Nel dettaglio:

Nuova sede	12.338
Immobili Nuoro	158
Impianti sede	16.015
Impianti condizionamento sede	137
Impianti condizionamento Castelfusano	380
Mobili e arredi sede	3.711
Piccoli beni sede	368
Macchine ufficio elettroniche	11.647

B12) Accantonamento per rischi

Si tratta di accantonamenti per rischi per € 32.000 per possibili oneri scaturenti dal noto contenzioso con l'Agencia del demanio.

B14) Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B). Il contenuto della voce B14 può essere così schematizzato:

Sopravvenienze e insussistenze passive

Sono incluse in tale voce le rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B per un importo pari ad € 15.540. Le perdite realizzate su crediti sono classificate nella voce B14 per la parte che eccede l'importo del credito già svalutato (cfr. paragrafo 24 dell'OIC 15 "Crediti"). L'importo di tale voce ammonta ad € 9.849.

Imposte dirette tasse e contributi

Imu – Tasi	11.333
Imposte anni precedenti	1.587
Altre imposte e tasse	19.528

Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria

Si tratta di qualunque altro tipo di costo od onere, di natura non finanziaria. A titolo esemplificativo e non esaustivo sono incluse le fattispecie di seguito elencate:

- rimborsi spese;
- compensi ai sindaci;
- contributi ad associazioni sindacali e di categoria;
- omaggi ed articoli promozionali;
- spese telefoniche;
- premi assicurativi;
- oneri di utilità sociale, non iscrivibili alla voce B9;
- abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- spese per deposito e pubblicazioni di bilanci, verbali assembleari e per altri adempimenti societari;

- spese postali;
- spese di pulizia;
- pagamento del contributo biennale delle cooperative;
- contribuzione straordinaria ex art. 4 dello statuto;
- iva ex art. 36bis;
- cancelleria;
- servizi da terzi;
- oneri di gestione stabilimento Castelfusano;
- oneri per multe, ammende e sanzioni.

L'importo di tale voce ammonta ad € 443.367

C) Proventi e Oneri Finanziari

Nelle tre voci della classe C vengono rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico dell'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, anche per le imprese per le quali tale area costituisce l'attività caratteristica della gestione, come la Cassa Mutua, tenuta a redigere il bilancio in base alle disposizioni del codice civile.

C16) Altri proventi finanziari

C16d) Proventi diversi dai precedenti

Sono iscritti in tale voce i proventi derivanti dall'attività di concessione finanziamenti ai dipendenti del Ministero dell'Interno, operata dalla Cassa Mutua. Si tratta di interessi attivi calcolati per competenza sui prestiti erogati ai soci, per un importo pari ad € 950.558, a cui vanno aggiunti interessi di mora sui finanziamenti concessi per un importo pari ad € 9.647 e gli importi per istruttoria per € 90.138. La voce ricomprende, inoltre, tutti i proventi finanziari non compresi nella voce C15 o nelle sotto-voci della voce C16. Si tratta di interessi attivi sui conti correnti ed altri proventi finanziari per un totale pari ad € 7.789.

C17) Interessi ed altri oneri finanziari

La voce comprende tutti gli oneri finanziari di qualunque sia la loro fonte. L'importo da iscrivere è pari a quanto maturato nell'esercizio, al netto dei relativi risconti. Nel dettaglio si tratta di interessi passivi ed oneri bancari sui conti correnti, per € 35.045.

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La voce comprende la svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria, per un importo di € 1.265.

E) Imposte sul reddito

La voce comprende:

- l'importo dell'imposta Irap pari ad € 1.580;
- l'importo dell'imposta differita Ires pari ad € 20.072;
- l'importo dell'imposta differita Irap pari ad € 4.031.

ALTRE INFORMAZIONI

Con riferimento all'ammontare dei compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale, si informa che esso è pari ad € 39.036.

Alla data del 31.12.2020, il numero dei dipendenti in forza presso la società è il seguente:

Numero dipendenti	
Contratto a tempo indeterminato	7

Si rimette ai sensi dell'articolo 2513 del Cod.Civ. la "Scheda della prevalenza della mutualità" definita dall'art. 2512 del Cod.Civ.

<i>Bilancio chiuso al 31-12-2020</i>			
<i>1) attività svolta prevalentemente in favore dei soci</i>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni=	Verso soci	1.058.132	= 100%
	Totale ricavi	1.058.132	

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il presente bilancio chiude con un utile di esercizio di € 10.108 al netto delle imposte, ed è conforme alle scritture contabili.

Esso è composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

La gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari è stata improntata su fini mutualistici come previsto dall'art. 2 della L. 59/92 che saranno oggetto di illustrazione nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
f.to IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Filippone)